

→ **Mazzarri è soddisfatto:** «A Verona abbiamo sbagliato partita»

→ **L'arbitro non vede** la palla oltre la linea su colpo di testa di Maggio

# Napoli, prova di maturità Cavani e Sosa spengono Cesena

Foto di **Ciro Fusco/Ansa**



**Mascara assist d'oro** L'ex Catania abbracciato da Gargano dopo il passaggio a Sosa

<b>NAPOLI</b>	<b>2</b>
<b>CESENA</b>	<b>0</b>

**NAPOLI:** De Sanctis, Santacroce, Cribari, Aronica, Maggio, Gargano, Yebda, Zuniga (40' st Dos-sena), Hamsik (29' st Mascara), Lavezzi (45' st Sosa), Cavani.

**CESENA:** Antonioli, Dellafiore, Pellegrino, Von Bergen, Santon, Caserta (8' st Sammarco), Colucci, Parolo (36' st Rosina), Jimenez, Giaccherini (26' st Budan), Bogdani.

**ARBITRO:** Celi di Campobasso.

**RETI:** 13' pt Cavani; 45' st Sosa.

**NOTE:** angoli 3-2 per il Cesena. Recupero: 1' e 5'. Ammoniti: Maggio, Santacroce e Jimenez per gioco scorretto. Spettatori: 50mila.

Rieco il Napoli, meno bello, meno tambureggiante, più maturo. Essenziale, in un 2-0 al Cesena che vale tre punti e il mirino sul Milan, lontano appena tre lunghezze, lo spazio di una partita. E chissà, senza il Chievo, senza i sei punti su sei concessi ai veronesi dove sarebbe questa macchina quasi perfetta, così bella, distesa, con questo Cavani, con questo pubblico, che Mazzarri oggi definisce «più maturo», con un maggiore auto-controllo, non più esaltazione o tragedia, ma un equilibrio così poco napoletano, così importante intorno a una squadra di calcio.

Al 13' è già vantaggio: azione semplicissima, da lavagna, Hamsik serve sulla corsa Maggio, Maggio pesca al centro Cavani, l'attaccante sceglie persino il piede con cui colpire. Sceglie quello giusto, come sempre. An-

tonioli raccoglie dal sacco.

La pressione si spegne in quel momento, come a voler dire che il lavoro è già concluso, e le cose sono già sistemate, a posto, perfette. Però mancano 80 minuti, e il Cesena sa giocare a calcio, e sa arrivare alle porte dell'area di rigore con facilità. Poi diventa un'altra storia: al tiro i romagnoli non ci vanno mai. Solo una volta, con Jimenez, la palla rotola dentro, ma è fuorigioco.

## LA SVISTA

Il Napoli controlla, con una saggezza sconosciuta in questo stadio, in questa città. Il Cesena attacca, crea, lavora ai fianchi, prova a muovere la palla, fatica a servire gli attaccanti. Il Napoli, appena inizia a volerlo, ci arriva: colpo di testa di Maggio - è già il secondo tempo -, Antonioli respinge, ma dentro la porta, il pallone è nettamente passato, la terna sorvola e lascia sul San Paolo un equilibrio che Bogdani potrebbe concretizzare anche nel punteggio con un colpo di testa che supera la traversa di poco. La paura mette le ali al Napoli. All'ultimo minuto ancora Cavani, Santon passato in tromba, palla a Mascara, assist in mezzo, c'è Sosa, il *Principito* che finora aveva raccolto solo fischi. Basta toccarla. 2-0, come non poteva non finire tra una squadra che sta diventando esperta e consapevole e un'altra che lotta per restare in A ma ora è penultima e tra sé e il vuoto ha solo le macerie del Bari.

Mazzarri celebra il momento, col solito ghigno: «A Verona abbiamo sbagliato partita, l'abbiamo buttata via. Adesso metterò il solito disco, "dobbiamo fare la corsa su noi stessi", stiamo crescendo in consapevolezza, non abbiamo sottovalutato il Cesena», segnali da grande, in effetti. Anche De Laurentiis inizia a crederci: «Sognare è molto bello, per scaramanzia non parlerò mai di scudetto. A inizio anno ho detto che mi sarei accontentato del quinto posto, cioè di migliorare il campionato scorso». Però, chi lo immaginava un Cavani così? La fame è venuta dopo, quando l'uomo che toglierà a Careca il record di gol in un campionato (19 il mitico brasiliano, 18 Cavani) ha iniziato a buttarla dentro con la puntualità di un Messi, di un Cristiano Ronaldo, quasi un gol a partita. Cavani dedica «alla gente la vittoria, ma per lo scudetto manca tanto». Un piccolo gradino, che si chiama concentrazione. Si può fare ora, presto. È il campionato giusto. ♦

## Le altre partite

### Portanova fa il Di Vaio Pesa il rosso ad Alvarez

<b>BOLOGNA</b>	<b>1</b>
<b>CATANIA</b>	<b>0</b>

**BOLOGNA:** Viviano, Moras, Portanova, Britos (24' st Esposito), Rubin, Perez, Mudingayi (1' st Casarini), Ekdal, Della Rocca, Meggiolini (34' st Gimenez), Di Vaio.

**CATANIA:** Andujar, Alvarez, Silvestre, Spolli, Marchese, Schelotto (29' st Llana), Ledesma, Lodi (9' st Martinho), Ricchiuti, Lopez, Gomez (39' st Morimoto).

**ARBITRO:** Banti di Livorno.

**RETI:** nel pt 40' Portanova.

**NOTE:** espulso 20' pt Alvarez. Ammoniti Britos, Della Rocca, Schelotto, Spolli, Portanova, Llana, Ledesma.

### Amauri, rovesciata magica Dal dischetto il pari viola

<b>PARMA</b>	<b>1</b>
<b>FIorentina</b>	<b>1</b>

**PARMA:** Mirante, Zaccardo, Paci, Lucarelli, Gobbi, Valiani, Dzemaili, Galloppa (43' pt Morrone), Palladino (13' st Crespo), Amauri, Giovinco.

**FIorentina:** Boruc, Comotto (30' st De Silvestri), Camporese, Gamberini, Pasqual, D'Agostino, Cerci, Behrami (34' st Mutu), Santana, Marchionni (20' st Donadel), Gilardino.

**ARBITRO:** Gava di Conegliano.

**RETI:** 14' pt Amauri; 3' st D'Agostino su rigore.

**NOTE:** ammoniti Amauri, Marchionni, Galloppa, D'Agostino, Gobbi, Lucarelli, Gamberini, Morrone, Mirante.

### Miccoli segna al suo Lecce piange e non rientra

<b>LECCE</b>	<b>2</b>
<b>PALERMO</b>	<b>4</b>

**LECCE:** Rosati; Tomovic, Ferrario, Fabiano, Brivio; Munari, Vives, Giacomazzi; Olivera; Jeda, Corvia.

**PALERMO:** Sirigu; Cassani, Bovo, Muñoz, Darmian; Bacinovic, Migliaccio, Nocerino; Pastore, Illicic; Miccoli.

**RETI:** 17' pt Giacomazzi (L), 47' pt Miccoli (P), 5' st Jeda (L), 12' st Pastore, 15' st Hernandez, 16' st Illicic.

**NOTE:** Ammoniti: Pastore, Bacinovic, Fabiano, Munoz, Hernandez.

### Diamanti rasserena iachini Bari sempre più giù

<b>BRESCIA</b>	<b>2</b>
<b>BARI</b>	<b>0</b>

**BRESCIA:** Arcari; Zebina, Bega, Zoboli; Zambelli (22's.t. Accardi), Kone, Cristiano Zanetti (1's.t. Filip-pini), Hetemaj, Berardi; Diamanti; Eder (28's.t. Caracciolo).

**BARI:** Gillet; Andrea Masiello (18's.t. Raggi), Glik, Rossi, Parisi; Donati, Almiron, Gazzi; Rudolf, Castil-lo (37's.t. Kutuzov), Huseklepp

**RETI:** Diamanti (rig) 17' p.t., Caracciolo 48' s.t.

**ARBITRO:** Rizzoli

**NOTE:** pomeriggio soleggiato, terreno in discrete condizioni. Ammoniti: Berardi, Glik. Angoli: 2-2. Recupero: 0; 5'.